



Anno 13 - N°19 - dicembre 2019

Informazioni della associazione "KIBINTI ONLUS"
Via Meda,2 -20863 Concorezzo -MB- Tel.039-6049083
www.kibintionlus.org - Email info@kibintionlus.org -
C.F 97155710151

Cari amici e sostenitori,

per la prima volta dopo tanti anni vedrete una firma in fondo all'articolo in prima pagina. Come mai? Come forse sapete è stata recentemente rivista la normativa sul cosiddetto Terzo Settore, cioè sulle associazioni che operano nel volontariato o comunque con finalità non lucrative. In connessione con i diversi cambiamenti che siamo tenuti ad implementare nella nostra associazione, con questo evento anche noi di Kibinti stiamo cambiando un po'. Ci siamo sempre ritrovati in una gestione "familiare" dove tutto viene condiviso e deciso in modo informale. Facciamo quello che riteniamo giusto e che ci piace, tra amici che condividono lo stesso spirito non sentendoci mai ostaggio delle formalità che pure, in parte, erano presenti anche fino ad oggi.

Dai prossimi mesi, la norma richiede un maggior rigore e una gestione più professionale. È giusto che sia così, ma noi manterremo lo stesso spirito che ci ha contraddistinto fino ad oggi. Giocoforza dobbiamo, però, fare diversi cambiamenti e ne abbiamo approfittato anche per mettere mano ad alcune cariche. Continuiamo a sentirle come puramente formali ma, interpretate in un senso più ampio, possono permetterci di essere più precisi e specifici nel nostro lavoro.

Ecco quindi le nuove cariche:

Presidente	Piero Cocco Ordini
Vice Presidente	Fabio Portugalli
Progetto "Sostegno a distanza"	Carola Balossi
Mercatino del Libro	Luca Bisetto
Eventi	Clara Corti
Segreteria	Enrica Mariani
Casa Famiglia/Progetto Prevenzione	Daniele Mariani
Progetto Cardiopatici	Barbara Muzzupappa
Rendicontazione	Marco Orsi

Come vedete, molti sono "kibintiani" dalla fondazione dell'associazione mentre altre persone si sono aggiunte negli anni. Ci teniamo a sottolinearlo: questi cambiamenti, normativi e nelle cariche, non cambieranno il nostro modo di affrontare il lavoro: Kibinti continuerà ad essere una associazione di volontari che usano il loro tempo libero per la Guinea Bissau e che possono concretizzare un piccolo aiuto per uno dei paesi più poveri dell'Africa grazie al supporto e all'impegno di tutti voi.

In conclusione, riportiamo due numeri relativi al bilancio del 2018 per darvi il metro di quello che tutti insieme riusciamo a fare: tra donazioni, iniziative e progetti, abbiamo raccolto circa 118.000 € che sono stati suddivisi tra la Casa Famiglia (circa

28.000 €), il Progetto Sostegno a Distanza (circa 20.000 €), le operazioni dei nostri bambini cardiopatici (circa 12.000 €), il Progetto Prevenzione (circa 26.000 €) e infine l'invio di farmaci/materiale e il sostegno a studenti e dottori guineani (circa 27.000 €). Abbiamo, inoltre, speso circa 1.000 € per l'assicurazione e chiuso con una differenza a pareggio di circa 4.000 €.

Nel concludere, a nome di tutti volontari di Kibinti Vi auguriamo di trascorrere un Natale Sereno insieme alle Vostre Famiglie e un Anno Nuovo sempre capace di "fare spazio".

Piero

Anche quest'anno Oscar ci manda la sua lettera con gli auguri e il racconto della situazione in Guinea Bissau.

Dicembre 2019



Carissimi amici,

Questa volta vorrei raccontarvi la situazione che viviamo in Guinea partendo dalle elezioni politiche che si sono tenute nella primavera scorsa.

Purtroppo ho poco tempo da dedicare a questa lettera. Sto vivendo un periodo più complesso di altri dove sento forte la fatica del vivere in due posti così lontani tra loro, e di dover dividere il mio tempo e le energie tra la mia famiglia e il grande lavoro per la gente di questo paese. Mi spiace di non poter scrivere di più e vi chiedo pazienza.

Usciamo da cinque anni bui in cui abbiamo cambiato sette primi ministri e abbiamo trascorso lunghi periodi addirittura senza governo. In realtà, il Presidente in carica aveva boicottato il partito che aveva vinto le elezioni, e con parziali "colpi di stato" politici ed economici ha praticamente impedito di avere un governo, beneficiando così di poteri assoluti per agire senza limiti. Essendo lui un commerciante ha favorito i suoi interessi e ha incrementato il passaggio della droga nel paese.

In questo contesto, il livello dei servizi per la salute e l'educazione è calato drasticamente a tutto questo dobbiamo aggiungere salari non pagati, scioperi, infrastrutture bloccate.... In più, le tasse sono salite alle stelle e si è perso traccia dei fondi statali.

Praticamente stiamo ricominciando da cinque anni fa. Alle politiche della primavera scorsa ha vinto lo stesso partito e i problemi non sono cambiati: il primo ministro incaricato non era nelle grazie del presidente e quindi siamo ancora in una fase di stallo.

E la gente, quella gente per cui lavoriamo, che incontriamo tutti i giorni, continua a vivere semplicemente ma è sempre più povera e sprovveduta. Questa gente è

ammirevole perché conserva un cuore grande e una speranza infinita anche senza più forze e stimoli per contrastare quello che sta succedendo.

Si riponeva una speranza nelle elezioni presidenziali di novembre per uscire dall'impasse, da questo faticoso limbo dove l'autorità è uno strumento per raggiungere i propri interessi e tutto il resto viene consumato o distrutto...

Il candidato del principale partito, il PAIGC, Domingos Simões Pereira, ha raccolto il 40% dei consensi quindi non abbastanza per vincere alla prima tornata elettorale (è necessario il 51%). Dovremo quindi aspettare il ballottaggio fra lui e il secondo, Umaro Sissoko Embalò, che ha ricevuto il 28%.

Sissoko potrà contare sull'appoggio degli elettori del presidente uscente che ha raccolto il 12%. Alla seconda tornata i due candidati si contenderanno quel 20% che ha scelto i partiti minori.

Facendo una lettura un po' grossolana, ma non lontana dalla realtà, possiamo dire che dopo l'indipendenza lo stesso partito è stato al governo per più di 40 anni. Dallo scontento di alcuni membri di questo partito sono stati creati altri partiti privi però della volontà e della capacità di dare una forma alla democrazia e migliorare il paese. In altre parole, si sono staccati dall'unico partito per poter avere più facile accesso al potere e riuscire a "dividere la torta" con un gruppo più ristretto.

Da qualche anno, un altro elemento è diventato determinante nella politica guineense, ovvero i cartelli della droga che in passato erano un'esclusiva degli ambienti militari. Così poche persone sono diventate infinitamente ricche in poco tempo usando politica e potere per aprire tutte le porte al narcotraffico in ogni angolo del paese, dal mare alla foresta più profonda. La Guinea è diventata, infatti, uno dei principali stati per il passaggio, quindi non il consumo o la produzione, di droga verso l'Europa e gli USA.

Qui in Guinea la corruzione è sempre stata forte ma di recente le maglie si sono allargate: non si distingue più tra corrotti e onesti, ma tra chi appoggia il traffico di droga e chi pur corrotto tenta di fare politica a favore del paese!

Direi che siamo caduti dalla padella alla brace. E a mio parere, ma anche a detta di molti, se Domingo potrebbe avere i suoi "scheletri nell'armadio", Sissoko e il presidente uscente hanno "in salotto" i cartelli della droga!

Riflettevo che è interessante notare le differenze tra i paesi del Sud e quelli del Nord. Mi colpiscono i diversi meccanismi che regolano questi paesi. Nei nostri prevale il consumo e l'obiettivo prevalente è accrescere il benessere. Poi ci sono i paesi dove è prevalente la produzione in quanto dispongono di manodopera a basso costo. Infine ci sono i paesi, come la Guinea, dove sono attive organizzazioni di mercato e comando parallele, a volte alternative, dove spesso la droga e il suo commercio sono il motore del paese o almeno di quella parte che comanda. È chiaro che in Guinea questo è possibile perché la maggior parte della gente vive in povertà e con scarsissima istruzione, e a volte bastano davvero quattro sacchi di riso per convincere una persona a "chiudere un occhio".

È l'eterna lotta fra il bene e il male che spesso viviamo a più livelli: esterni a noi quando si parla di avvenimenti in altri paesi, o addirittura nei nostri ma che non ci toccano direttamente. Ed è la stessa lotta fra il bene e il male che sperimentiamo dentro al nostro cuore, alle nostre famiglie...

Il trascendente, il divino, ci permettono di avere uno sguardo sul bene che è un antidoto al male: il male uccide ed è come un imbuto che concentra il tutto su pochi. Il bene, invece, è un imbuto a testa in giù che riesce a diffondere anche il poco nel tempo e nello spazio e a includere un numero più grande di persone.

Il Natale ci ricorda un po' anche questo ed io auguro a tutti di ricevere e fare del bene.

Oscar

Progetto Bambini Cardiopatici

A metà aprile tre nuovi amici sono arrivati in Italia per il progetto "Bambini cardiopatici": Safiatu (10 anni), Aciatu (12 anni) e Marcisano (5 anni). Sono stati ospitati da famiglie che, pur non facendo parte del nostro gruppo di volontari, hanno deciso di affrontare questa esperienza contagiate dall'entusiasmo di altre nostre famiglie di accoglienza.

Ecco dalle loro parole cose ha significato fare "kibinti".



Il sorriso contagioso di Marcisano



Safiatu e Aciatu finalmente felici dopo le operazioni

"Dipus operacion ami jogar bola com Emma, Lisa, Sara", ha detto Aciatu passeggiando ai giardini, praticamente le prime sue parole in Italia. Io, che il criolo lo capivo anche poco, ho compreso in quell'istante il senso vero di questa avventura meravigliosa.

Aciatu è arrivata con un cuore così malandato da impedirle di giocare, andare a scuola, camminare, dormire. Grazie a Kibinti, ai medici, agli infermieri, abbiamo affrontato un'operazione complessa, due ricadute, tre ricoveri... e incredibilmente è stato tutto facile. Dopo una convalescenza quieta, abbiamo passato giornate bellissime, fatte di colazioni a base di cetrioli e peperoncino, pomeriggi insieme agli amici e cene a base di sushi! Aciatu è guarita, ha percorso parchi interi in bicicletta, ha partecipato a feste di adolescenti facendo gli occhi dolci al più biondo della serata... e ha giocato a palla!

Ora va finalmente a scuola a Bissau, gioca con i suoi nipotini e ci scrive su whatsapp inviando video in cui posa come una modella (è bellissima Aci!) Una meravigliosa adolescente "regolamentare". E noi, che con lei abbiamo imparato moltissimo, non potremmo essere più felici!

Monica, Marco, Emma

Il 14/04/2019 un adorabile ciclone, proveniente dalla calda e lontana Guinea Bissau, è arrivato nella nostra vita. Il suo nome è Safiatu.

Da tempo tutta la nostra famiglia si stava preparando all'evento: insieme abbiamo acquistato i vestiti, i medicinali, sistemato la cameretta, preparato i nostri cuori. Giacomo e Tommaso, i nostri due figli, hanno da subito con entusiasmo iniziato a studiare la sua lingua, il criolo, per poter comunicare con lei.

Eccoci in aeroporto in una fredda mattina di aprile con due valigie e un peluche in mano, e una palpabile emozione a chiuderci la gola e a spezzarci il fiato.

Il freddo neppure lo avvertiamo in questa strana Pasqua che ancora imbianca le cime delle montagne. Chissà cosa avrà pensato Safi sopra il suo aereo a vederle bellissime e candide da lassù...

Ed eccola arrivare: uno scricciolo di 20 Kg con un'energia incredibile e tanta voglia di vivere. Subito mi abbraccia e mi chiama "mamma". È amore a prima vista!

Così la ricordiamo, piena di energia e di coraggio e questo è ciò che più ci ha trasmesso e insegnato in questi tre lunghi, avventurosi mesi di convivenza, di "noi": non farsi mai abbattere dagli ostacoli della vita ed affrontandoli sempre con un bel sorriso e tanta forza, perché la vita va proprio vissuta così...

Grazie, Safi!

Stefania, Valerio, Giacomo, Tommaso

Aggiornamento di fine anno

Per i primi mesi del 2020 attendiamo l'arrivo di tre nuovi amici che dovranno essere operati negli ospedali di Milano e Bergamo. Abbiamo concluso tutte le pratiche qui in Italia e stiamo aspettando il "via libera" dalla Guinea. Vi terremo informati!

Vorremmo esprimere un grande grazie a chi ci ha aiutato nel 2019 e a chi ci affiancherà anche in questa nuova avventura. Un grazie speciale va di certo alle equipe mediche e al personale nei diversi reparti che ci supportano con grande professionalità e pazienza e non fanno mai mancare ai bimbi un sorriso rassicurante.

**SIAMO ALLA RICERCA DI VOLONTARI CHE CI DIANO UNA MANO
DURANTE LA DEGENZA IN OSPEDALE.**

**SE VUOI "ESSERE DEI NOSTRI", SCRIVICI A
turni.bimbicardio@gmail.com**

Un anno di attività

Riassumere in poche parole 12 mesi di attività è davvero impresa ardua... possiamo dire che ci siamo impegnati al massimo per fare conoscere la nostra associazione, incontrare nuovi sostenitori e raccogliere i fondi per continuare i nostri progetti in terra d'Africa.



Tra gli eventi di quest'anno ricordiamo due "classiche" dell'autunno: La Cena del Cuore e il Mercatino del Libro Usato che raccolgono sempre un grande successo sia per i tanti amici presenti che per l'incasso.

Anche i nostri sostenitori si fanno in quattro per aiutare la nostra associazione: così qualcuno si è inventato una vendemmia solidale (con annesso apprezzatissimo pranzo) e una accogliente cena di Natale; altri invece hanno messo a disposizione il

Il mercatino del libro usato a Concorezzo

proprio locale ed esperienza lavorativa e hanno creato eventi targati "kibinti". È molto importante vedere questo "movimento" intorno a noi e alla nostra attività e non possiamo che esserne profondamente grati.

Un problema per la Casa Famiglia

A fine gennaio Oscar ci scrive una mail con una breve notizia che ci lascia senza parole: il dr. Fernando con Lucia stava tornando da Canchungo (dove erano andati per preparare le scuole per lo screening da streptococco per il progetto "Prevenzione Cardiopatie") quando all'improvviso, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un albero. Oscar ci rassicura subito dicendoci che le due persone indossavano le cinture di sicurezza e, spavento e qualche livido a parte, per fortuna stavano bene.

Chi invece sembrava messo proprio male è il fuoristrada: con telaio e cambio pesantemente danneggiati, a parte salvare sedili e motore, non resta che la rottamazione. Un vero problema... quel fuoristrada è un tassello fondamentale per la vita della Casa Famiglia, sia per chi vi abita stabilmente sia per chi è di passaggio in capitale.

Cosa fare? Ne abbiamo discusso in riunione e d'accordo con Oscar



Il nuovo fuoristrada

abbiamo deciso di acquistarne uno nuovo. Il costo totale di 28.000 € è stato coperto grazie al fondo cassa per le emergenze e i fondi ricevuti con il 5x1000.

Cogliamo l'occasione per ringraziare chi, ogni anno, si ricorda di Kibinti nella sua dichiarazione dei redditi: con un gesto piccolo come una firma ci permette di continuare a fare grandi cose.

Progetto Sostegno a Distanza

Cari amici sostenitori,

come sempre "grazie"! Con il vostro aiuto il numero degli studenti continua a crescere: attualmente sono 112 di cui 9 universitari.

Quest'anno si è laureata Sonia Maria Mandjan Mane in contabilità e revisione. Al momento Sonia ha preso una pausa in attesa della nascita del suo bambino. Auguri Sonia!

Tre ragazzi hanno terminato le scuole superiori (Jonaite e Jumilza con i loro diplomi nella foto). Uno di loro, Ianiki Indi proseguirà con gli studi ed è iscritto al primo anno di contabilità e gestione a Bissau.



Jonaite



Jumilza

Al loro rientro in Guinea, anche i tre ragazzi che nel 2019 sono stati in Italia con il "Progetto Cardiopatici", Marcisano, Aciatu e Safiatu (che alcuni di voi hanno conosciuto), sono stati inseriti nel Progetto Sostegno a Distanza. Grazie alle famiglie che li hanno accolti in Italia, saranno sostenuti anche nel loro percorso scolastico.

Cogliamo l'occasione per darvi un aggiornamento sui tre medici Clementina Fatima Monteiro, Antonio Savimbe da Silva, Elisio Pedro Indi partiti per Cuba nel 2016 per frequentare, grazie alla Fondazione Renato Grandi, un triennio di specializzazione in Pediatria: da poco sono tornati in Guinea e faranno parte dell'equipe di pediatria del dott. Augusto a Bissau. Li abbiamo seguiti con affetto in questa lunga trasferta

anche perché nei loro studi precedenti erano stati sostenuti da Kibinti. Ringraziamo tutti i nostri referenti a Bissau che svolgono un lavoro spesso non facile, viste le distanze e le difficoltà di comunicazione con le famiglie dislocate nel territorio.

A tutti i bambini e ragazzi va il nostro grande “in bocca al lupo” per il nuovo anno tra i banchi.

E ancora un “grazie” speciale alle 114 famiglie che sostengono i nostri ragazzi, augurandoci di trovarne sempre di nuove!

Carola, Clara e Magda

Bomboniere e pergamene solidali “made in Kibinti”

Per le vostre celebrazioni e ricorrenze ecco le bomboniere e pergamene “*made in Kibinti*”.



Originali e allegre, le bomboniere vengono realizzate con tessuti provenienti dalla Guinea Bissau e con i loro colori vivaci ricordano l’Africa. Nella loro semplicità le pergamene raccontano come un momento importante possa anche significare solidarietà.

Le confezioniamo noi a mano, una per una, e le personalizziamo con un messaggio che ne spiega il significato.

Con questa scelta porterete nelle vostre occasioni di festa un pezzetto dello spirito di Kibinti e contribuirete a far conoscere e a finanziare le attività dell’associazione.

Le realizziamo solo su richiesta. Quindi vi consigliamo di contattarci per tempo.

Per informazioni potete contattare:
Magda 340 3776658 magdacanclini@liquorimariani.it
Clara 328 7396061 clara.corti@fastwebnet.it

**PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI CON UNA DONAZIONE:
BANCA PROSSIMA IBAN IT 66 Z 03359 01600 100000000002
BANCO POSTA IBAN IT 71 G 07601 01600 000037103298
TRAMITE PAYPAL DAL NOSTRO SITO
WWW.KIBINTIONLUS.ORG**